

ATENE Compagno taglia il nastro con gli ex rettori **Inaugurate le Grandi aule da oltre 4 milioni di euro**

UDINE - Con il taglio del nastro delle Grandi aule, il polo economico-giuridico dell'università di Udine ufficialmente diventa una realtà completa. Il nuovo edificio sorge su un lotto di circa 1.500 metri quadrati situato all'interno della corte interna dell'ex collegio Tomadini, nucleo storico del polo. L'area è accessibile dalle vie Tomadini e Cairoli e dalla vicina scalinata che collega il polo universitario al Giardin Grande di piazza I Maggio. La ristrutturazione di due ulteriori fabbricati a ridosso del nuovo immobile, affacciati su via Tomadini, ha inoltre consentito di ampliare la biblioteca del polo con spazi per uffici, sale lettura e deposito libri, collegati all'esistente biblioteca. Il nuovo edificio è a disposizione sia dell'intera comunità universitaria, sia della città: ha 3 aule a gradoni, di cui 2 da 273 ciascuna e un'aula magna da 468 posti, per un totale di oltre mille posti. Le aule sono predisposte per la connessione di computer e videoconferenza alla rete di ateneo e a Internet, anche tramite Wi-Fi. Nell'aula 3 è stato anche predisposto il cablaggio per una cabina di traduzione simultanea. I

lavori di costruzione delle Grandi aule e ristrutturazione dei due fabbricati, realizzati dalla Sacaim spa, sono iniziati nel maggio 2006 e si sono conclusi in tre anni. Costo dell'opera, 4 milioni e 39mila euro, coperti con fondi della legge regionale 4/92 e con fondi di bilancio. L'inaugurazione delle Grandi aule «è - ha detto il rettore Cristiana Compagno - il coronamento di un lungo percorso che ha coinvolto tutti i rettori di questa università e che ha portato alla realizzazione di un polo che oggi muove circa 2.500 studenti e 180 docenti tra corsi di laurea, dottorati e master». Il sindaco di Udine Furio Honsell ha evidenziato «il coraggio e la determinazione con cui è stato portato avanti questo progetto, immaginato per essere fruibile da parte dell'intera città e a beneficio della comunità». La benedizione dell'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato, rivolta in particolare «alle persone - ha sottolineato - che qui lavorano e studiano con prospettive profonde», ha preceduto il taglio del nastro che ha visti uniti il rettore Compagno con gli ex rettori Franco Frilli, Marzio Strassoldo e Furio Honsell.